

Pastoralraum Birstal



«Liebt eure Feinde!»

Der Krieg in der Ukraine wütet trotz diplomatischer Bemühungen und Münchner Friedenskonferenz weiter. Niemand von uns, so geh ich mal davon aus, befürwortet diesen Krieg, und wir alle, und damit meine ich die ganze Welt, leiden wegen dieses unsäglichen Krieges, nicht zu reden von den Menschen im Kriegsgebiet. Erlauben Sie mir, hier «Gewagtes» mit Ihnen zusammen zu denken. Das Neue Testament ist die Heilige Schrift aller Christen und damit aller Konfessionen: der orthodoxen, reformierten, katholischen etc. Da findet sich folgender Aufruf Jesu (der übrigens in allen katholischen Kirchen in der Ukraine und in Russland am vergangenen 19. Februar verlesen wurde): «Ich, Jesus, aber sage euch: liebt eure Feinde» (Mt 5,44). Mir ist dabei durch den Kopf gegangen: An wen denken wohl die Russen bzw. die Ukrainer dabei? Jetzt der gewagte Gedankengang – was würde geschehen, wenn heute die Ukrainer alle Waffen niederlegen und auf Transparenten schreiben würden: «Herzlich willkommen in der Ukraine! Russen, wir lieben euch!» Ja, was würde geschehen? Natürlich würde dann das nächste Unrecht vonstatten gehen: Die russische Armee würde die ganze Ukraine widerrechtlich okkupieren. Ich verurteile den Krieg aufs Schärfste und heisse auch eine widerrechtliche Besetzung nicht gut. Aber eventuell könnte so das Töten von unschuldigen Menschen zumindest mal gestoppt werden. Des Weiteren könnte via mutige politische Opposition gegen all das Unrecht

vorgegangen werden und die Bürger/innen könnten mit zivilem Ungehorsam die Besetzung unterwandern. Vielleicht ist das theologische Naivität, mag sein, aber sollte man nicht alle Optionen prüfen, und warum nicht auch diese? Dieser «naive» Gedankengang ist mir aber lieber, als wenn einer durch die Welt zieht und dabei ruft: «Mehr Waffen, mehr Waffen!» und der andere darauf reagiert: «Falls das geschieht, drohe ich mit Atombomben.» Es ist doch nicht möglich, ein ganzes Land gegen den Willen des Volkes längerfristig zu regieren. Vor allem mit Blick auf die ehemalige DDR 1989. Dort versammelten sich Bürger/innen, um sich gegen ihre eigene Regierung nicht mit Gewalt, sondern – Sie erinnern sich – mit Kerzen zu erheben. Montags trafen sich Zehntausende Menschen in Kirchen und gingen dann auf die Strasse mit brennenden Kerzen und schrien «Wir sind das Volk!» und haben so zur friedlichen Revolution beigetragen. So viele machen sich Gedanken, wie dieser Konflikt gelöst werden kann, aktuell scheint eine Lösung in weiter Ferne. Deshalb ist meine Bitte auch an Politiker/innen mit christlichem Hintergrund, wirklich an alle Möglichkeiten zu denken, und warum nicht auch an diese?

A. Pasalidi, Arlesheim

Pastoralraum Birstal
Leitung Pastoralraum: vakant
Informationen bei den einzelnen Pfarrämtern
(Adressen Seiten 10 bis 15)

Missioni Cattoliche di Lingua Italiana

Liestal-Sissach-Oberdorf

AVVISI

Defunto

Lunedì 6 marzo è deceduto il Signor Durizzo-Fraefel René, di anni 94, abitante a Liestal. Alla famiglia sentite condoglianze da parte della comunità di Missione.

Liturgia penitenziale a Mariastein

Domenica 26 marzo, alle ore 16.00, nel santuario di Mariastein avrà luogo una liturgia penitenziale con la possibilità della *confessione individuale* in preparazione alla Santa Pasqua.

Torna la zeppolata, quest'anno di sabato

Sabato 25 marzo, alle ore 17.00 a Sissach, celebreremo la Santa Messa, e poi festeggeremo con la tradizionale zeppolata di san Giuseppe nel Centro. Le donne del Gruppo Insieme prepareranno i dolci tradizionali, e venderanno i loro lavori a scopo di beneficenza. Siete tutti invitati a partecipare!

Cambi di orario a Sissach: Attenzione!

Con l'ora legale la Messa di Sissach torna alle 18.00. La domenica 26 marzo la Messa di Sissach non viene celebrata: viene anticipata a sabato 25 alle ore 17, con zeppolata.

Domenica delle Palme

La lettura della Passione e il forte simbolo dei rami di ulivo evidenziano il paradosso del cristianesimo: Gesù è festeggiato come l'invito da Dio, ma viene subito dopo rifiutato proprio da quelli a cui è inviato. Per amore egli si umilia fino alla morte, ma con la sua risurrezione diventerà speranza per tutti. Il racconto della passione secondo Matteo evidenzia in particolare la sovranità del Condannato, in modo che tutti riconoscano la sua regalità soprattutto nel momento del suo sacrificio redentore.

Il Giovedì santo

È il ricordo della cena che il Signore consuma insieme ai suoi discepoli la sera prima del suo arresto e della sua condanna a morte. Gesù ci consegna il pane e il vino come segni della sua presenza viva tra i suoi discepoli e nel mondo intero; e ci lascia l'esempio di un servizio umile e generoso attraverso il simbolo della lavanda dei piedi.

Il Venerdì santo

Qui dominano il silenzio e la meditazione orante. La lettura della Passione secondo Giovanni ci racconta il sacrificio del Figlio di Dio crocifisso per amore nostro, e l'adorazione della Croce ci fa

baciare quello che per noi diventa, nonostante le apparenze, strumento di redenzione. Ma questo lo scopriremo nel terzo giorno, quello della vittoria della vita sulla morte ...

La Veglia Pasquale

Le donne che erano andate al sepolcro per ungere il corpo di Gesù trovarono la pietra spostata e il sepolcro vuoto. «È risorto! Il Vangelo della vita che vince sempre sulla morte ora può correre per tutto il mondo.

AGENDA

Sabato 25 marzo, Sissach

17.00 Santa Messa; segue Zeppolata

Domenica 26 marzo

Quinta Domenica di Quaresima Liestal

11.30 Santa Messa

Mercoledì 29 marzo, Sissach

18.00 Santa Messa

Giovedì 30 marzo, Liestal

18.00 Santa Messa

Sabato 1 aprile, Oberdorf

18.00 Santa Messa

Domenica 2 aprile

Domenica delle Palme, Sissach

9.30 Santa Messa

Liestal

11.30 Santa Messa

Mercoledì 5 aprile, Sissach

18.00 Santa Messa

Triduo Pasquale

Giovedì 6 aprile, Liestal

18.00 Messa nella Cena del Signore

Sissach

20.30 Messa nella Cena del Signore

Venerdì santo 7 aprile, Liestal

18.00 Liturgia della Passione

Pasqua di risurrezione

Sabato Santo 8 aprile, Liestal

22.30 Solenne Veglia pasquale

Domenica 9 aprile, Liestal

11.30 Santa Messa

Sissach

18.00 Santa Messa

Pfarreileitung

Don Raffaele Buono

Pfarramt/Sekretariat

Concetta Iazurlo

Rheinstrasse 20, 4410 Liestal

Dienstag, 9.30–12.00, 076 379 69 67

Donnerstag, 9.30–12.00, 061 921 37 01

Missione Liestal

Tel. 061 921 37 01, Natel 079 935 92 18

mcil@vtxmail.ch, rbuono@gmx.ch